

A Vaiano torna la festa di San Giovanni Gualberto
Ultimi giorni per visitare in notturna “Legionari romani alla Badia di Vaiano”

Prato, 10 luglio 2020 – A Vaiano si rinnova il tradizionale appuntamento con le celebrazioni dedicate a **San Giovanni Gualberto**, patrono dei Forestali. **Domenica 12 luglio** alla **Badia di Vaiano** si terrà la **Messa mattutina** (ore 10.30) in onore del Santo fondatore di Vallombrosa e dei monaci vallombrosani che hanno operato a Vaiano per circa otto secoli.

San Giovanni Gualberto è anche il **patrono dei Forestali** e di tutti coloro che si occupano della gestione e della salvaguardia del patrimonio boschivo: per questo la festa è organizzata da **Adriano Rigoli**, coordinatore del Museo della Badia di Vaiano-Casa della Memoria di Agnolo Firenzuola con la **Parrocchia di Vaiano** e con l'**Ordine dei dottori agronomi e forestali di Prato**. Durante la Messa, celebrata dal **don Marco Locati**, sarà letta la preghiera del Forestale e saranno esposte la reliquia e l'immagine del Santo. Sarà presente il Sindaco di Vaiano, Primo Bosi, e il Presidente dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Prato, Francesco Fontanive.

Ultimi giorni a disposizione anche per visitare la mostra **“Legionari romani alla Badia di Vaiano”** inserita nel cartellone di eventi delle **Notti dell'Archeologia**, promosse dalla Regione Toscana su tutto il territorio regionale. In esposizione, due manichini a grandezza naturale abbigliati con l'armatura e le armi dei legionari romani. Opera di archeologia sperimentale del collezionista Renzo Brachi, rappresentano un legionario della fanteria pesante e un cavaliere numida della cavalleria ausiliaria.

La mostra è aperta **fino al 12 luglio in orario 21-23**. L'ingresso alla mostra, gratuito, permette anche la visita al **Museo della Badia di Vaiano – Casa Agnolo Firenzuola** che conserva una sezione di archeologia medievale. Per ottemperare ai protocolli Covid l'ingresso al museo è da piazza A. Baroni 7.

Info: 328 6938733, adriano.rigoli@gmail.com

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **79 case museo** in **12 regioni italiane** (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna) che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, Michele De Napoli, Aurelio Saffi, Antonio Boschi e Marieda Di Stefano, Francesco Messina, Giuseppe Garibaldi, Francesco Baracca, Giovanni Verità, Ugo Tognazzi, Salvatore Quasimodo, Cosimo Della Ducata, Tullio Vietri, Galileo Galilei e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi), il Cimitero degli Allori a Firenze e la Casa della Memoria di Milano.**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale, partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia ed è “istituzione cooperante” del Programma UNESCO “Memory of the World” (sottocomitato Educazione e Ricerca). Info: www.casedellamemoria.it



UFFICIO STAMPA
etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246